

ANIMALI DA SOMA

Avevamo viaggiato per qualche ora senza fermarci, mentre il nostro cammello trasportava il carico, quando ci capitò un episodio degno di venir raccontato, in cui il mio compagno Beremiz utilizzò le sue doti di esperto conoscitore dell'algebra.

Vicino ad una vecchia locanda semiabbandonata, scorgemmo tre uomini che discutevano animatamente presso un branco di cammelli. Tra urla e insulti, costoro litigavano gesticolando con violenza e noi potevamo udire le loro grida astiose.

« Non è così! »

« Questo è un furto! »

« Non sono d'accordo! »

L'abile Beremiz domandò perché mai stessero litigando.

« Siamo fratelli » spiegò il più vecchio, « e abbiamo ricevuto in eredità questi 35 cammelli. Secondo l'espresso desiderio di nostro padre, la metà di essi mi appartiene, un terzo spetta a mio fratello Hamed e la nona parte ad Harim, il più giovane. Però non sappiamo come fare la divisione e qualsiasi suggerimento viene respinto dagli altri. Nessuna delle soluzioni finora escogitate si è rivelata accettabile. Come è possibile fare questa divisione se la metà di 35 è 17 e $1/2$ e se né $1/3$ né $1/9$ di 35 sono numeri interi? »

« Ma è semplicissimo », disse l'uomo che contava: « Mi impegno a fare la suddivisione equamente per conto vostro... »

Cosa avrà mai escogitato? Pensateci un poco perché gli ingredienti ci sono tutti ma proprio tutti; bisogna leggere per bene e ricordarsi di non scontentare nessuno!

« Ma è semplicissimo », disse l'uomo che contava: « Mi impegno a fare la suddivisione equamente per conto vostro, ma permettetemi, prima, di aggiungere all'eredità questo splendido animale che ci ha portato fin qui nel momento più opportuno. »

A questo punto, intervenni: « Non posso permettere una simile follia! Come potremo continuare il viaggio se non avremo più il nostro splendido cammello? »

« Non ti preoccupare, amico di Baghdad » mi sussurrò all'orecchio Beremiz, « so esattamente ciò che sto facendo. Dammi il tuo cammello e vedrai il risultato alla fine. »

Tale era la sicurezza nella sua voce, che gli consegnai senza esitazione, il mio bellissimo cammello Jamel, che fu quindi aggiunto al gruppo dei cammelli che bisognava dividere tra i tre fratelli. « Amici miei » disse, « ora farò una giusta ed esatta divisione dei cammelli che, come vedete, ora sono 36. »

E, rivolgendosi al più anziano dei fratelli, disse: « Avresti dovuto ricevere la metà di 35, cioè 17 e $\frac{1}{2}$. Avrai invece la metà di 36, che fa 18. Non hai proprio di che lamentarti, amico mio, dal momento che ci guadagni. »

Rivolto al secondo, così continuò « A te, Hamed, spetterebbe $\frac{1}{3}$ di 35, cioè 11 e qualcosa. Ti toccherà invece $\frac{1}{3}$ di 36, ovverosia 12. Non hai motivo di protestare, perché anche tu ci guadagni da questa ripartizione. »

Infine, così parlò all'ultimo dei tre fratelli « Giovane Harim, secondo le ultime volontà di tuo padre, dovresti ricevere $\frac{1}{9}$ di 35 cammelli, cioè 3 cammelli e una parte di cammello. Ti darò, invece, $\frac{1}{9}$ di 36, il che fa 4. In tal modo hai conseguito un gran vantaggio e dovresti essermene grato ». E concluse in grande sicurezza « Con questa vantaggiosa suddivisione, da cui tutti hanno tratto beneficio, 18 cammelli vanno al maggiore, 12 al secondo e 4 al più giovane, per un totale, quindi di $18 + 12 + 4 = 34$ cammelli. Dei 36 cammelli ne avanzano quindi 2. Uno appartiene, come sapete, al mio amico di Baghdad. L'altro mi spetta di diritto dal momento che ho risolto con soddisfazione di tutti il complicato problema dell'eredità ». « Straniero, sei veramente intelligente » esclamò il maggiore dei fratelli, « e noi accettiamo la tua soluzione sicuri della sua giustizia ed equità. »

L'abile Beremiz, l'Uomo che Contava, s'impossessò di uno dei più belli animali del branco e, porgendomi le redini del mio cammello, mi disse: « Adesso, caro amico, puoi continuare il viaggio comodamente da solo sul tuo cammello. Io viaggerò sul mio. »

E riprendemmo la strada per Baghdad.

PROVA A SPIEGARE